



**DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



Foggia, 18/10/2023

Al Signor Ministro dell'istruzione e del merito  
On. Prof. Giuseppe Valditara  
E, p.c.

Al Capo di Gabinetto Prof. Giuseppe Recinto  
[segreteria.cdg@istruzione.it](mailto:segreteria.cdg@istruzione.it)

Al Capo dipartimento per il sistema educativo di istruzione e di formazione  
Dr.ssa Carmela Palumbo  
[dpit.segreteria@istruzione.it](mailto:dpit.segreteria@istruzione.it)

Al D.G. Unità di missione per il PNRR Dr.ssa Simona Montesarchio  
[pnrr@istruzione.it](mailto:pnrr@istruzione.it)

**Oggetto: Formazione in servizio del personale docente.**

**Osservazioni sulla gestione delle attività nelle scuole autonome.**

Egregio Signor Ministro, apprezziamo quotidianamente le Sue dichiarazioni volte a *“riposizionare il sistema scolastico nazionale al centro del processo di crescita del Paese”*. Tra le strade indicate, sin dai primi giorni del Suo mandato governativo, nella direzione intrapresa, risultano maggiormente battute quelle del reclutamento, della valorizzazione e della formazione del personale.

Il personale della scuola è stato sempre consapevole che la formazione iniziale e in servizio è parte integrante della funzione docente, fondamentale per lo sviluppo professionale e il miglioramento delle istituzioni scolastiche specie, senza andare troppo indietro nel tempo, dal 2015, anno in cui con la L. 107 la formazione diventa “obbligatoria e strutturale”.

Mai, però, tali caratteristiche di obbligatorietà e strutturaltà hanno trovato completamento e definizione nei Contratti Collettivi Nazionali e, ci pare, non vi sia neanche nell'ultimo in fase di sottoscrizione definitiva.

Con il CCNL del Comparto Istruzione e Ricerca -2019 /2021 -, viene chiarito che la formazione in servizio del personale docente deve essere svolta in orario di servizio, nell'ambito delle ore previste per le attività funzionali (40+40) e che, qualora eccedenti tale quota, le stesse sono

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**  
**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**

**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)**

**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org) – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>**



**DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



sogette a retribuzione, anche in forma forfettaria, a carico del Fondo di miglioramento dell'offerta formativa.

La disciplina del 14 luglio 2023 recepisce, dopo molti anni, un aspetto che nelle fonti normative e giurisprudenziali non lasciava margini di dubbio, ma che non poche criticità aveva sollevato in sede di applicazione, proprio per la carenza di definizione in sede contrattuale, l'unica, quest'ultima, capace di garantirne la corretta attuazione.

Essendo, infatti, la formazione in servizio del personale prerogativa contrattuale, l'aspetto dell'obbligatorietà ad essa legato, sancito dalla legge 107/2015 – art. 1 comma 124, **è rimasto, finora, in balia di alterne interpretazioni.**

Un passo avanti, dunque, è stato fatto, ma non basta! Rileviamo, infatti, che l'aver collocato la formazione in servizio del personale docente nell'ambito delle attività funzionali, senza le ulteriori specificazioni che ci saremmo aspettati, non ne risolve in modo definitivo le problematiche sottese, anzi ne genera di ulteriori.

L'art. 36 del CCNL prevede *“per il personale docente le ore di formazione ulteriori rispetto a quelle di cui all'art. 44, comma 4 (Attività funzionali all'insegnamento) sono remunerate con compensi, anche forfettari stabiliti in contrattazione integrativa, a carico del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa di cui all'art. 78.”*

Nello specifico la previsione contrattuale ha determinato quanto segue: le attività funzionali sono determinate fino a 40 ore per collegi docenti e incontri scuola-famiglia; fino a 40 ore per consigli di classe + GLO. Il piano delle attività che disciplinerà gli incontri dovrà prevedere nell'ambito delle 80 ore (40+40) anche le ore di formazione del personale deliberate dal piano di formazione d'istituto. Qualora eccedenti le 80, dovranno essere remunerate a carico del FMOF, anche in forma forfettaria.

L'articolato contrattuale lascia, dunque, all'autonomia delle istituzioni scolastiche la definizione delle ore di formazione e aggiornamento in servizio, quasi come ipotesi residuale, dopo le ore che devono essere dedicate **prioritariamente** ai collegi dei docenti, ai consigli di classe, ai gruppi di riunione per l'inclusione, agli incontri scuola-famiglia che sappiamo non essere poche, pur se ricondotte alla loro essenzialità, specie per i docenti titolari di più classi. Il ricorso al Fondo di miglioramento per la retribuzione delle ore eccedenti per la formazione sarà una concreta realtà per tutte le scuole.

Dunque le scuole dovranno programmare le ore di formazione tenendo conto anche di una questione di non marginale importanza che è la riduzione del Fondo di miglioramento che comporterà una scelta gestionale ma anche “valoriale” tra aspetti di fondamentale importanza

**Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA**  
**TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717**

**Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)**

**PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org) – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>**



**DIRIGENTISCUOLA- Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



per la scuola ovvero tra formazione in servizio, valorizzazione del personale, miglioramento dell'offerta formativa.

La formazione del personale docente che confluisce nel PTOF prevede annualmente, a livello di istituzione scolastica:

- 1) Formazione obbligatoria sulla sicurezza (generale e specifica);
- 2) Formazione deliberata dagli OO.CC. in relazione allo sviluppo del PTOF;
- 3) Formazione organizzata dalle scuole polo sulle tematiche indicate dal MIM (*I corsi di formazione organizzati dall'amministrazione a livello centrale o periferico o dalle istituzioni scolastiche avvengono, di norma, durante l'orario di servizio e fuori dell'orario di insegnamento- Cfr art. 36).*

A queste si aggiungeranno a decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 le attività formative previste:

- a) dal decreto ministeriale 65/2023 concernente il riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della **linea di investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi"** nell'ambito della Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – per la realizzazione di percorsi formativi di lingua e di metodologia di durata annuale, finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento;
- b) dal decreto ministeriale 66/2023 - riparto delle risorse alle istituzioni scolastiche in attuazione della linea di investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" Missione 4 – Componente 1 – del PNRR.

L'elenco è più ampio con passaggi alla formazione digitale nell'ambito del progetto d'istituto curato dall'animatore digitale e ad alcuni progetti PON/FSE/ FESR, già avviati, che al loro interno prevedono anche sezioni dedicate alla formazione.

### **Attività, tutte, che rientrano a pieno titolo nelle delibere degli organi collegiali d'Istituto.**

Si hanno seri motivi per ritenere che le scuole non riusciranno a spendere le risorse del PNRR destinate alla formazione in **assenza di obbligo formativo standard**, così come definito per altri settori come ad esempio per il settore sanitario.

Ed è proprio l'obbligo formativo quantitativamente definito l'anello mancante all'interno del CCNL: una quantificazione minima per anno scolastico e/o massima per il triennio di vigenza del PTOF <obbligatoria, permanente > sottratta alla retribuzione a carico del FMOF, già esiguo.

*Sede Legale, operativa e amministrativa: Viale Luigi Pinto n. 87 - 71122 FOGGIA  
TELEF/FAX 0881748615 - C.F. 94086870717*

*Mail: [dirigentiscuola@libero.it](mailto:dirigentiscuola@libero.it) - [info@dirigentiscuola.org](mailto:info@dirigentiscuola.org)*

*PEC: [dirigentiscuola@pec.it](mailto:dirigentiscuola@pec.it) - Sito: [www.dirigentiscuola.org](http://www.dirigentiscuola.org) – Canale Telegram: <https://t.me/DirigentiScuola>*



**DIRIGENTISCUOLA - Di.S.Conf.**  
ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE-SINDACALE  
DIRIGENTI AREA ISTRUZIONE E RICERCA  
CONFEDERATI CODIRP



Continua ad essere evidente il paradosso, unico nella Pubblica Amministrazione e proprio della sezione scuola: **il personale docente è obbligato a formarsi ma non si comprende ancora in che termini e, soprattutto, per quante ore; deve anche essere pagato per partecipare alle iniziative che la stessa amministrazione organizza, dopo che la stessa ha già erogato al medesimo personale (docente) ben 500 euro annue che dovrebbero essere spese per attività anche formative. La destinazione, per legge, della carta del docente solo ed esclusivamente per la formazione, con precedenza alle attività deliberate dagli OO.CC. a copertura delle ore eventualmente eccedenti, potrebbe essere la soluzione.**

Riteniamo che all'interno dell'ultima ipotesi contrattuale, l'aspetto della formazione rimanga, di fatto, < **incompiuto** > a dispetto dell'importanza strategica che continua ad essere proclamata per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento.

Aggiungiamo che la formazione è, oggi, al centro del cambiamento della scuola. Senza personale formato e aggiornato non c'è cambiamento.

Le ingenti risorse destinate alla formazione, comprese quelle del PNRR, se non accompagnate da interventi sistemici, ordinamentali e di status giuridico, rischiano di non raggiungere l'obiettivo a cui sono destinate.

Per questi motivi, poniamo alla Sua attenzione la difficoltà gestionale che i Dirigenti scolastici rilevano, confidando che gli aspetti evidenziati siano oggetto di più ampio interesse nei futuri tavoli di contrattazione.

E' gradita l'occasione per distintamente salutare.

IL PRESIDENTE NAZIONALE  
( **Attilio Kratta** )